#SICURIPERDAVVERO

Aggiornamento luglio 2019

actionaid

REALIZZA IL CAMBIAMENTO

“Freedom from Fear, Freedom from Want and Freedom to take action on one’s own behalf”

#sicuriperdavvero

CHI SIAMO PROGETTO CAMPAGNA PARTECIPA! CONTRIBUTI EVENTI LINK UTILI CONTATTACI

L’Italia deve essere un paese resiliente, capace di ridurre i rischi, rispondere efficacemente agli shock da disastro naturale e diminuirne gli effetti per la popolazione e per il territorio nel breve, medio e lungo periodo.

Scopri il progetto | Leggi i contributi

Il nostro approccio

Fino ad oggi è mancata in Italia una “**politica nazionale per la riduzione del rischio, per le ricostruzioni materiali e socio-economiche dei territori colpiti**”. Pertanto riteniamo fondamentale promuovere **politiche eque** accompagnate da una **governance multilivello**, inserite in un disegno di **partecipazione delle cittadine e dei cittadini** alle decisioni, codificate in una **norma permanente**, dotate di **una struttura amministrativa stabile**, che possano quindi tradursi in **diritti certi** per i cittadini e le cittadine in merito a “cosa, come e a carico di chi”.

Sappiamo anche che il nostro paese è poco preparato per affrontare le numerose vulnerabilità dei territori. **Chiediamo maggiore efficacia e efficienza nella preparazione, mitigazione dei rischi e messa in sicurezza**.

Abbiamo un approccio trasversale a tutte le fasi del ciclo del rischio fondato sui principi dell’**accountability** e dell’**open government** (responsabilità, partecipazione, trasparenza).

Pubblicazione di una **ricerca/raccolta di contributi e buone pratiche su politiche di prevenzione, preparazione, risposte alle emergenze, ricostruzioni e sviluppo locale** con focus trasversale su partecipazione delle comunità e trasparenza

16 contributi pubblicati

11 esterni: Coop. Sociolab, Cittadinanzattiva, Paola Marotta, Direzione Città Resilienti Comune di Milano, Dipartimento di Protezione Civile, Sergio Pirozzi, Consigliere Regione Lazio, Dipartimento Casa Italia, USRC 2009, Tecnici INGV, Gruppo Autoricostruzione, Carta di Rieti (comunicatori su emergenza)

5 interni:analisi legislativa norme e finanziamenti ricostruzioni, analisi legislativa finanziamenti prevenzione, Analisi ex post SIS.M.I.CO., analisi e interviste primo evento L'Aquila, Global Framework for Disaster Risk Reduction

Evento di presentazione e costruzione di un **roadshow** di eventi di coinvolgimento di stakeholders e comunità per l'identificazione di priorità e linee guida comuni.

L'AQUILA 5 APRILE

Evento di presentazione e costruzione di un **roadshow** di eventi di coinvolgimento di stakeholders e comunità per l'identificazione di priorità e linee guida comuni.

28.03.18 → Policy lab con esperti sul ciclo del rischio

13.10.18 L'Aquila → Per una politica pubblica della ricostruzione

1.04.19 L'Aquila → tema prevenzione, focus mitigazione del rischio idrogeologico

7.04.19 Perugia → tema prevenzione

10.04.19 Roma → tema comunicazione territori colpiti

27.04.19 Ussita → presentazione campagna

11.05.19 Arquata del Tronto → tema partecipazione comunità nei processi di ricostruzione

21.06.19 Bologna --> su ricostruzione e messa in sicurezza scuole

In preparazione:
12.07.19 Roma → Incontro tra gli Uffici Speciali (USRA, USRC, Agenzia per la ricostruzione ER, USR Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio 2016, Ischia)
28.09.19 Reggio Calabria → su percezione e mitigazione rischio sismico
12.10.09 L'Aquila → trasparenza e opendata su ciclo del rischio

A partire dallo strumento editoriale creazione e consolidamento di una **rete nazionale** di soggetti della società civile e comunità impattate e vulnerabili, di esperti accademici e non.

Chi, ad oggi, ha partecipato agli eventi

Istituzioni: Casa Italia, SNAI, Ordine degli Architetti, Ordine degli ingegneri, Regione Emilia Romagna, Ufficio Speciale L'Aquila, Ufficio Speciale Marche, Comune di Bologna, Comune di Fontecchio (AQ), Comune di Bolognola (MC), Comune di Arquata del Tronto (AP), Comune di Mirandola (MO), Comune di Cento (MO), Comune di Pieve di Cento (MO),Comune di Bondeno, Comune di Ferrara, Comune di Concordia,I.C. Camerino, I.S. Mirandola, I.C. Caldarola
Università: UniRoma 1, GSSI, Unicam, Indire
Ass. Nazionali: Legambiente, Cittadinanzattiva, Emergency, PsyPlus, Sociolab. Alerego, Emidio di Treviri, Save the Children
Ass. locali: associazioni vittime terremoto L'Aquila, rete FattidiMemoria L'Aquila, UrbanCenter AQ, TerreinMoto, Ecovillaggio Pescomaggiore, Collespada Accumoli, C.A.S.A., Pescara del Tronto, Ass. Proprietari Arquata, Arquata Potest, Monte Vector, Coordinamento Comitati Centro Italia, Comitato 3e32, Movimento tellurico, Ass. Sindaci terremoto Friuli, Comitato Oltre il musp, Comitato Scuole Sicure AQ, Comitato 3e36 Amatrice, Comitato Sisma 12, Ass. Io non crollo Camerino, Ass. Radici Accumolesi, Comitato Concentrico Camerino, Istituto Storico di Macerata, Commissione Oltre il Musp, Coos Marche, Centro di Documentazione Sisma 2012, Comitato Scuole Sicure Rieti, Comitato Scuole Nuove e Sicure

Highlights: *cosa hanno detto i cittadini*

L'Aquila 13.10.2018 _ Problematiche emerse

Nelle fasi di emergenza e di ricostruzione si prendono decisioni di fretta e in un momento di particolare vulnerabilità. - Con le decisioni prese in fase di emergenza e di ricostruzione si rischia di accelerare processi già in atto come lo spopolamento dei borghi e dei centri storici - **La gestione dell'emergenza ha effetti sulla ricostruzione**. La militarizzazione e l'assistenzialismo portano ad una passivizzazione della comunità e a potenziali forme di conflitto - Una **normativa non chiara, una policy inesistente sulla ricostruzione e il moltiplicarsi di ordinanze** che spesso integrano o modificano le ordinanze precedenti rendono difficile il processo sia per gli amministratori che per i cittadini. - A parte l'ordinanza del Centro Italia, **non c'è una normativa che obblighi gli amministratori ai processi partecipativi**. - C'è confusione e poca conoscenza su cosa sia la partecipazione e quali metodi di partecipazione possono essere usati nelle fasi di emergenza e di ricostruzione. - Gli esiti dei **processi di partecipazione** spesso non vengono attuati per cui si ha una diffusa sensazione di una partecipazione che sia solo consultazione o passaggio di informazioni. - C'è un calo della partecipazione civica nel momento in cui la ricostruzione riporta le persone ad una sfera privata.

Highlights: *cosa hanno detto i cittadini*

L'Aquila 13.10.2018 _ Proposte emerse

Pianificazione urbanistica preventiva attraverso la quale : - Vincolare alcune aree in modo che non vengano edificate e che, in caso di emergenza, vengano utilizzate come zone di ricovero della popolazione e dei mezzi, utilizzando manufatti removibili - Mappare le risorse a disposizione per l'emergenza abitativa in modo da evitare consumo di suolo - Codificare come gestire la continuità dei servizi essenziali, in particolare dei servizi scolastici. - Attivare processi di partecipazione per effettuare la pianificazione urbanistica preventiva dando un ruolo importante ai tecnici locali, ma anche a tecnici esterni. Favorire il confronto tra tecnici pubblici e privati. - **Una legge quadro sulla ricostruzione** dovrebbe definire un quadro di norme e regolamenti e i processi di co-progettazione. Dovrebbe specificare: chi pagherà le tasse e chi no, su quali tassazioni si deve essere esentati, se e in che misura le tasse devono essere restituite, quale edificio è soggetto a contributo di ricostruzione e quale no, se esiste o no un diritto alla ricostruzione del privato uguale a quello pubblico, tassazione per la ricostruzione delle aziende e supporto alle aziende nella fase transitoria. Queste cose devono essere decise prima, poi magari essere in parte modificate in base alle esigenze del territorio. La ricostruzione deve partire dall'obiettivo non della ricostruzione fisica delle case ma soprattutto dalla strategia di come far rimanere le persone. **La ricostruzione economica e sociale deve essere pensata insieme alla ricostruzione fisica**. Partecipazione come elemento trasversale, anche in emergenza. Dovrebbe essere prevista in tutti passaggi e dovrebbe essere un elemento qualificante del monitoraggio in itinere e

Highlights: *cosa hanno detto i cittadini*

Arquata del Tronto _ Proposte emerse

Necessità di **formare, informare, facilitare**. **Monitorare** come le pubbliche amministrazioni gestiscono le risorse economiche pubbliche, quali spese o attività decidono di realizzare, produrre dei dossier con i dati. **Percorsi partecipativi** e testimonianza di tali percorsi. Ripristinare **spazi fisici di incontro** accessibili e facilmente raggiungibili. Il testo unico deve comunque tenere conto della **eterogeneità del territorio italiano** e di come gli eventi possano impattare in maniera diversa (sisma, alluvione, frana..) su tessuti altrettanto differenti. Data la mole di produzione degli atti normativi o regolatori, si dovrebbe investire di più sulla **coerenza delle politiche**. Attenzione a **non accentuare le disuguaglianze**. Prevedere la possibilità di rivedere il **Piano regolatore** post catastrofe; che ci sia uno **standard uguale sulle perimetrazioni**. Prevedere degli **istituti di conciliazione che prevengano i contenziosi.** Assegnazione di **un numero limitato di progetti ad un singolo progettista.** Maggior **coordinamento tra le attività di ricostruzione del pubblico con quella di soggetti privati** che donano, e costruiscono opere; Sarebbe necessario prevedere il **“principio della compartecipazione”** dei proprietari (in particolare seconde case) alla ricostruzione, anche tramite forme di "prestiti agevolati" per garantire la partecipazione degli interessati così come l'investimento dello stato.

OGGI: Una occasione di scambio e conoscenza reciproca

Roma_12 luglio 2019

Riconoscere in maniera positiva il fondamentale ruolo degli Uffici tecnici attivati nei diversi sismi.

Scambiare pratiche, strumenti e procedure che hanno aiutato a risolvere problemi, a velocizzare i processi o a raggiungere risultati innovativi

Creare una comunità di pratiche di esperti e tecnici che capitalizzi a livello nazionale il lavoro fatto

OGGI: Una occasione di scambio e conoscenza reciproca

Roma_12 luglio 2019

- 12.00 TED dedicato a Uffici Speciali: buone pratiche
  10 minuti presentazione
  10 domande e interazioni
- 13.30 pausa pranzo
- 14.30 TED dedicato a Uffici Speciali: buone pratiche
  10 minuti presentazione
  10 domande e interazioni
- 15.30 plenaria finale
  Sguardo al futuro: nel caso si verificasse un nuovo sisma e la Presidenza del Consiglio dei Ministri attivasse una nuova Struttura Commissariale con un nuovo Ufficio Speciale...quale pratica, procedura, norma o forma di governance suggerireste?
- 16.30 chiusura lavori, sintesi a cura di ActionAid